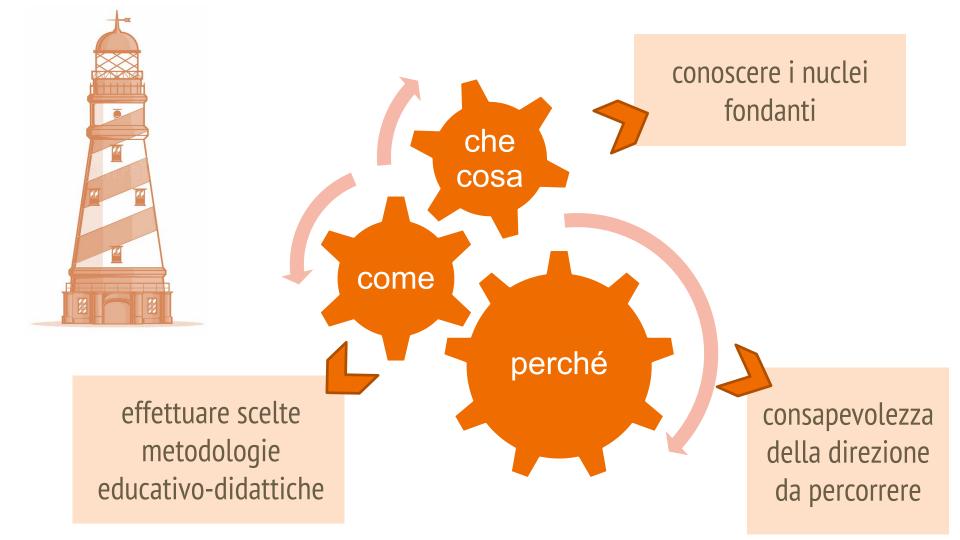
Cittadinanza attiva e sostenibilità

Itinerari aperti per l'Educazione civica

INDICE

- La legge 92/2019: un'opportunità per formare «cittadini del mondo»
- L'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile, termine controverso
- Nuclei fondanti la sostenibilità aperti alla declinazione didattica
 - Caos climatico, degrado ambientale, mobilità umana, diritti umani, Green New Deal (2020, Ue), biodiversità e diversità bio-culturale), alimentazione, patrimonio (culturale e ambientale), povertà, città, acqua, bisogno-risorse ecc.
- Elementi di riferimento per la costruzione di UdA
 - Indicatori del Global Learning
 - Scelte metodologiche



La legge 92/19, l'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile



Legge n.92 del 20 agosto 2019 e Linee guida

Un'opportunità per informare e formare.



Vertice delle Nazioni unite, 2015

Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

- 1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non gia' previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonche' con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:
- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Trasformare il nostro mondo. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Conoscenze nulle, scarse, frammentarie e/o approssimative

L'Agenda 2030: 17 obiettivi, 169 target e 5P





























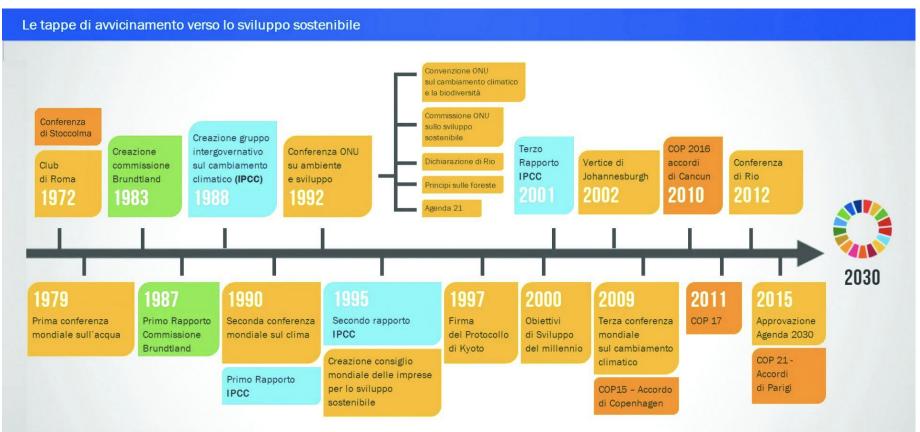








In cammino verso l'Agenda 2030



Dal percorso di sviluppo della sostenibilità emerge:

- Estensione «orizzontale» degli ambiti -> sostenibilità ambientale, urbana, del turismo
- Estensione «verticale» delle categorie sociali coinvolte (=>
 partecipazione via via più ampia) e al centro dell'interesse della
 sostenibilità stessa: bambini, anziani, operatori economici, associazioni
 del territorio ecc.
- Incremento del ventaglio dei documenti prodotti -> agende, protocolli, convenzioni, accordi, ecc.



trasversalità e interdisciplinarietà

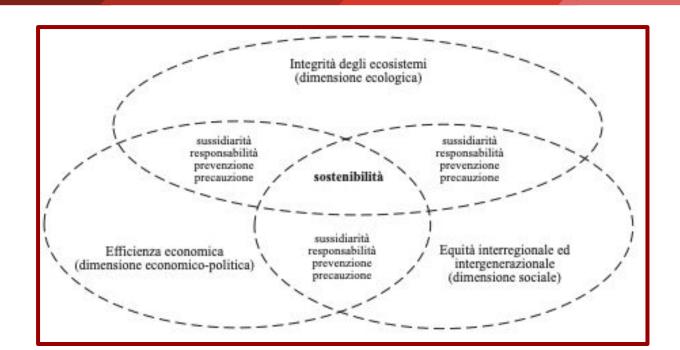
Integrazioni, trasformazioni e messe in discussione

sviluppo come crescita economica

limiti dello sviluppo

sviluppo sostenibile

sostenibilità -> decrescita



sviluppo sostenibile -> espressione controversa

SVILUPPO SOSTENIBILE

contraddizione in termini: sviluppo => crescita, arricchimento, accumulo di ricchezze materiali.

Definito come quello sviluppo che permette il benessere alla società attuale senza privare il diritto di godere del medesimo benessere le generazioni future.

Obiezione: lo sviluppo deve essere sostenibile per gli esseri umani? La crescita è ancora inquadrata nell'ambito economici, di arricchimento monetario.

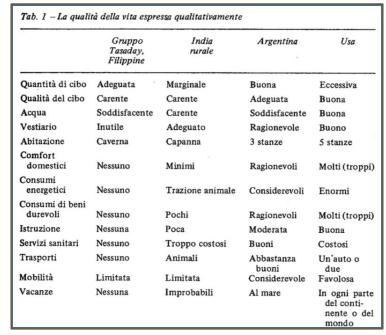
SOSTENIBILITÀ DELLO SVILUPPO

sviluppo come armonizzazione tra natura, esseri umani di oggi e del domani, di qui e d'altrove. Inteso in senso attivo e reciproco (la natura e gli esseri umani si sostengono vicendevolmente in un equilibrio che comporta delle rinunce e differente tipo di opportunità -> ricordiamo che qualche studioso definisce i Paesi sviluppati e sovrasviluppati)

Sostenibilità = Decrescita, teorizzata da S. Latouche, ripresa da R. Mancini, resa *felice* da M. Pallante

Decrescita (felice)







Per decrescita si intende una riduzione controllata, selettiva e volontaria della produzione economica e dei consumi. L'obiettivo è ripensare le relazioni tra uomo e natura in un'ottica di equilibrio ecologico e gli indici di sviluppo tradizionali.

(Tratto da Decrescita in Wikipedia)





conoscere i nuclei fondanti

- perché
- come
- che cosa

effettuare scelte metodologie educativo-didattiche



consapevolezza della direzione da percorrere

Nuclei fondanti aperti alla declinazione didattica

Agenda 2030 -> sostenibilità dello sviluppo.

Che cosa?

Qualche idea per itinerari educativo-didatti ci coerenti con le linee guida dell'Educazione civica e dialoganti con la sostenibilità intesa come decrescita

- Caos climatico
- degrado ambientale
- Acqua
- biodiversità (e diversità bio-culturale)
- mobilità umana
- diritti umani
- Green New Deal (2020, Ue)
- Alimentazione
- patrimonio (culturale e ambientale)
- Povertà
- Città
- bisogno-risorse ecc.

Come fare? Fasi, componenti, riferimenti, metodologie delle UdA di Educazione civica

1 INCIPIT: INCIDENTE - CRITICO

(Evento significativo, esperienza diretta e/o indiretta)

2. MESSA A FUOCO DEL PROBLEMA – CONCETTO

(concettualizzazione)

3. ANALISI
(B. Antropologico)

4 DECENTRAMENTO (B. Critico)

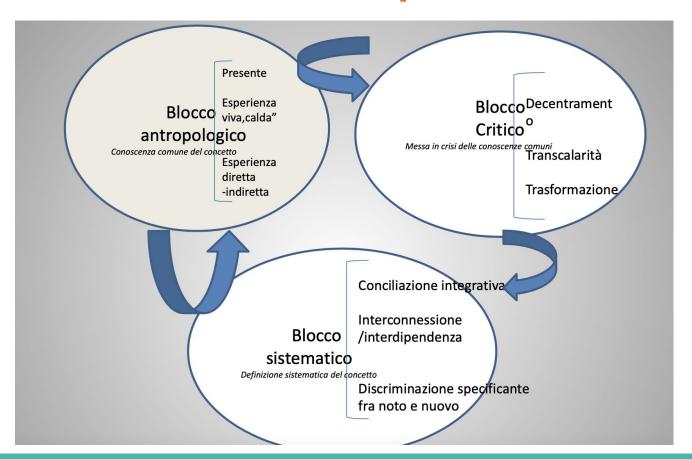
5. GENERALIZZAZIONE (B. Sistematico)

6.RESPONSABILIZZAZIONE

<u>(applicazione</u> d'impegno per risolvere problemi)

Quali elementi non possono mancare nelle UdA?

Le fasi di lavoro, nel rispetto dei blocchi



UdA -> Finalità

Obiettivo formativo

Deve contenere conoscenze, abilità e l'esplicitazione della competenza che si intende raggiungere, sulla base della quale si costruisce il compito di realtà.

Per esempio: Conoscere il proprio stile alimentare e di quello della comunità di appartenenza, compararlo ad altri stili alimentari di diversi spazi/tempi/scale, riconoscerne l'impatto che esso ha (a livello personale, ambientale, sociale ed economico) sulla realtà attuale, per modificarlo responsabilmente e consapevolmente, orientandolo in modo coerente con i principi di giustizia, di equità, di rispetto.

Obiettivi specifici

Devono essere

- in relazione con l'obiettivo formativo;
- legati tra loro da rapporti di ricorsività e ridondanza;
- progressivi e graduali;
- orientati alla sollecitazione di tutte le dimensioni dell'apprendente (cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale);
- sempre riferiti e fortemente in relazione con i principi e le logiche della sostenibilità/decrescita;
- sempre relazionati alle fasi di lavoro, ai blocchi, dei quali sono espressione

UdA-> Attività

Nel rispetto delle diversità presente nel gruppo di apprendenti a cui si rivolge l'intervento educativo-didattico, le attività devono essere le più diversificate e devono essere scelte tra quelle che confortano il raggiungimento dell'obiettivo formativo dell'UdA.



UdA-> Metodologie

Tutte quelle funzionali all'esercizio di abilità prosociali e proambientali, ossia quelle:

- valorizzanti l'apprendente, le sue conoscenze ed esperienze-> circle time, brainstorming
- orientate alla responsabilizzazione e il protagonismo dell'apprendente -> simulazioni, flipped classroom
- mobilitanti la capacità di scelta e la dimensione emotivo-affettiva del soggetto che apprende -> attività ludiformi e giochi di ruolo, uscite, interviste, inchieste, video
- favorenti la presa in carico e la soluzione di una questione -> problem solving, progettazione partecipata
- che promuovono la circolarità e il dialogo -> cooperative learning in tutte le sue forme, debate, world café, circle time
- Orientate ad avere un riscontro nella realtà territoriale > service learning, collaborazioni con enti e associazioni del territorio, interazione con la comunità

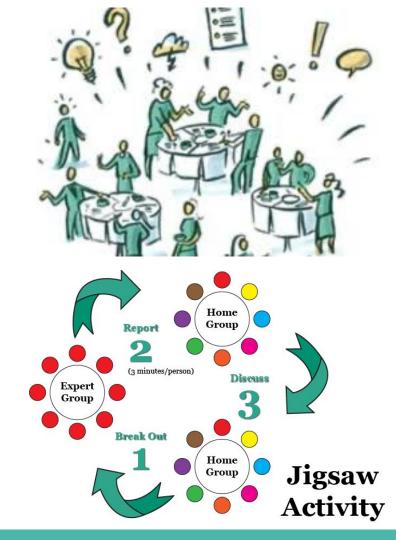






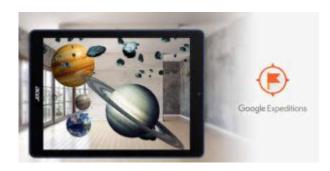
UdA-> Organizzazione

- Lavoro individuale
- Lavoro in piccolo gruppo eterogeneo in base a un criterio (età, conoscenze, esperienze, livello di apprendimento, stili di apprendimento e/o cognitivi o di memoria/attribuzione)
- Lavoro in intergruppo
- Lavoro in grande gruppo



UdA > risorse

- 1. articoli scientifici
- 2. filmati > Let's save energy https://www.youtube.com/watch?v=1-g73ty9v04&t=2s
- 3. software e applicazioni
- 4. strumenti predisposti dall'insegnante regista della situazione di insegnamento-apprendimento
- 5. materiali di recupero per i laboratori operativi
- 6. verifica itinerante



UdA > Gli Indicatori del *Global Learning*

- DISCONTINUITÀ
- VARIA DI SCALA E INTERAZIONE TRA SCALE DIVERSE
- INTERRELAZIONE INTERDIPENDENZE
- CRONOSPAZIALITÀ
- PROGETTAZIONE
- RESPONSABILITÀ

UdA -> DDI (e non DAD) Vincoli e opportunità



- 1. Google Drive
- 2. Google Keep
- 3. Google Presentazioni
- 4. Google Documenti
- 5. Google Fogli
- 6. Google Moduli
- 7. Google Gruppi
- 8. Google Jamboard
- 9. Google Sites

mentimeter.com

ed-puzzle.com

canva.com

due imperativi: 1. condivisione, costruzione partecipata del sapere; 2. alternanza di attività sincrone e asincrone -> come specificato anche dalle Linee guida ministeriali sulla DDI

Sitografia Bibliografia

- Brunelli C., Geografia amica, Emi Bologna, 2010.
- Brunelli C., *Trame di concetti per una geografia della sostenibilità Tra teoria e didattica*, Ed Goliardiche, Trieste, 2004.
- Buoncompagni F., *Un contributo alla comprensione di un problema ambientale: la conservazione della biodiversità come esigenza egoistica, in* AA.VV., Marche In-Formazione, Rivista dell'AIIG-sezione Marche, Urbino, Facoltà di Geografia, 2010
- Buiatti M., La biodiversità. Senza la varietà delle forme la vita scompare, Il Mulino, Bologna, 2007
- Ufficio Aree Protette e Biodiversità di Legambiente Onlus, Biodiversità a rischio, Maggio 2019, in
 - https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/Dossier-biodiversità-a-rischio-2019.pdf
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Legge 92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n.195 del 21-08-2019
- Mancini R., Ripensare la sostenibilità. Le conseguenze economiche della democrazia, Milano Feltrinelli, 2015
- Mancini R., Filosofia dello Sviluppo Sostenibile lezione del 03-03-2016, in https://www.youtube.com/watch?v=UwATbK8Ar3w
- Polo M., Il Milione, in https://www.liberliber.it/mediateca/libri/p/polo/il milione/pdf/polo il milione.pdf
- WWF Svizzera, Biodiversità. Dossier per docenti, WWF Svizzera editore, Zurigo, 2010, in
- https://www.wwf.ch/sites/default/files/doc-2017-09/2010-06-dossier-didattico-biodiversita.pdf
- Vallega A., Didattica geografica universitaria: il gioco della multiprospettiva, in "Ambiente Società Territorio", n°5, 2004, pp. 3-9).
- https://blog.geografia.deascuola.it/articoli/agenda-2030-goal-n-15-la-vita-sulla-terra
- https://www.treccani.it/enciclopedia/biodiversita %28Enciclopedia-dei-ragazzi%29/